Sabato 5 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE — Anno XXI N. 211

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

Aviano, 4 — **Edilizia.** — Alcuni mesi or sono i nostri padri coscritti facevano sperare che la sporgenza della casa Tosi, in piazza fosse soppressa. Non se ne sente più parlare. Da che ciò dipende? Che sia tramontata una sì bella idea? Vogliamo sperare di no.

Giacchè siamo sull'argomento: esiste o no una commissione edilizia in Aviano? E se esiste, le pare, o no, uno sconcio il *ponticello* che sta facendo il sig. Giuseppe Magagria in Piazza? Si provveda a tempo e lo si costringa a fare il ponte largo quant'è larga la fronte del nuovo fabbricato.

Voci che corrono. — Ieri si vociferava che il nostro Sindaco sig. Wassermann, che subì l'altro giorno quel processino in Pretura di cui vi diedi relazione, si trovi nuovamente sotto processo, imputato d'oltraggio.

Volli accertarmi se ciò fosse vero, e difatti l'11 corr. si svolgerà il relativo processo avanti il R. Tribunale di Pordenone.

Caso strano, però, a ricordo d'uomo nessuna amministrazione di qui ebbe a subire tante peripezie quante l'attuale.

Il Sindaco, dunque, è sotto processo per oltraggio; il facente funzioni è imputato di calunnia, abuso di potere e tentata subordinazione di testimoni; consigliere in unione ad uno scritturale municipale, è pure sotto processo per... questua.

Ma siamo proprio disgraziati!... E l'Autorità non vede? non sarebbe ora di sciogliere questo Consiglio comunale?

Certo dai ben pensanti e non sono pochi, è desiderato ardentemente un simile provvedimento.

Mortegliano, 4 — **Nomina di maestri.** — *(Clebe).* Oggi si radunò il Consiglio comunale per la nomina di due maestri; sedici consiglieri presenziavano.

Due erano i concorrenti per le elementari superiori, nelle persone dei signori Feruglio Angelo attualmente maestro comunale di Lestizza e Gardini Oreste già insegnante in questo Comune per la frazione di Lavariano; per le elementari inferiori la signa Bice Bonasso di Udine, unica concorrente.

Vennero nominati: *Oreste Gardini* con voti 14 e la signa Bonasso alla unanimità.

Auguriamoci dunque che i due nuovi insegnanti sappiano disimpegnare il delicatissimo ufficio con zelo ed attività.

Cividale, 4 — **Teatro Sociale Ristori** — Domani, sabato, alle ore 8 pom. avremo la prima rappresentazione straordinaria della primaria Compagnia veneziana del cav. Emilio Zago con *Severità e Debolezza* commedia brillante in quattro atti di Giordano.

La scena succede in un paese del Veneto.

Seguirà l'esilarantissima *In Pretura* commedia in un atto del prof. Ottolenghi.

* * *

5 settembre — **Funerali** — Subito dopo la partenza dei chiassoni, e ricaduta la città nella sua consueta *serietà*, per le vie principali percorse un mesto corteo. Era il funerale del povero giovane Rossi Alessandro, morto ieri a 24 anni, dopo lunga e crudele malattia.

La bara era portata da sei amici, e cinque corone portate pure da amici, ed offerte dai medesimi, precedevano il feretro.

Precedevano pure i cantori ed il clero, e seguivano la bara numerosi portatori di torci.

Anche noi deponiamo un fiore sulla fossa del compianto Alessandro.

La città al buio. — Per un guasto, che nessuno ha saputo spiegarsi, fino alle 9 d iersera la città rimase al buio.

Alle 9 incominciò a dar luce qualche lampada.

Troppo frequenti succedonsi tali inconvenienti per invogliare a mantenere l'abbonamento.

Noi non diamo la colpa a nessuno, ma certo è, che bisogna provvedere nell'interesse reciproco e dell'Impresa e dei consumatori.

Alla gentile. — Il Presidente della *Corda Fratres* sig. Iacchia, trovandosi a banchetto in una casa di nostra conoscenza, venuto a sapere che poco *discosto*, in una *casa fatalizzata*, si piangeva un morto, iniziò fra i suoi una sottoscrizione, che fruttò parecchie decine di lire.

Sono atti che non hanno bisogno di commenti.

Tarcento, 2 — **Al sig. Ripari** — Ha destato meraviglia a molti, ed a me più che ad altri, la lettera del sig. Ripari tendente a giustificarsi di un'accusa che nessuno gli ha fatto, ma che tuttavia egli crede sia stata a lui indirettamente lanciata per il solo fatto che un bell'umore gli spedì il *Friuli* avente segnato in rosso il mio povero articolo. Con quello *del lapis*, in ogni caso, e non col vostro corrispondente avrebbe dovuto pigliarsela l'egregio Ripari. Il quale sappia che nelle mie corrispondenze non attaccai e sarò sempre, anche per l'avvenire, assolutamente impersonale; che il mio articolo *Pietosa di levatrici* parlando non di *un* turco, ma di *qualche* turco, era la sintesi di tante dicerie e relativi commenti che si facevano non solo a Tarcento, ma in tanti altri paesi del circondario; che così scrivendo era mio intendimento non di dare in pascolo alla curiosità morbosa del pubblico notizie già rancide in possesso di tutti, ma di lanciare agli abitanti un monito per richiamarli all'osservanza dei buoni costumi che — il sig. Ripari deve convenir meco — sono in generale un po' troppo rilassati.

Sono dispiacente di essere stato frainteso dal sig. Ripari, per il quale professo sempre dacchè ebbi il piacere di conoscerlo, e son molti anni, la medesima stima. Quanto a sottoscrivere i miei articoli non ritengo ciò necessario perchè rispondo sempre con tutto me stesso di ciò che scrivo quale corrispondente di giornali. *(E, intendiamoci, il corrispondente fiduciario risponde alla Direzione del giornale; la quale sola risponde al pubblico ed alla legge, lasciando scoperto l'autore solo quando lo riconosca, per avventura, indegno e sleale. — Il che non è, e sarà mai, nel caso dell'egregio nostro* « Torre ». (N. d. R.)

Il pseudonimo serve per tutti; oggi al solo signor Ripari, quando il voglia, il Direttore del giornale è autorizzato a dichiarare verbalmente il mio nome.

Nemico delle polemiche personali che non siano di pubblico interesse, chiudo senz'altro questa lunga parentesi, per la quale almeno questa volta, il nostro buon direttore mi vorrà usare tutto il suo compatimento, del che sentitamente lo ringrazio.

Il Torre.

Manlago, 3 — **Orribile disgrazia** — *(Alfio)* — Verso le 4 pom volendo il ragazzo sedicenne Pitan Luigi di Maurizio, scavalcare nei pressi di casa un muro, tenendo in mano un fucile carico, questo esplose colpendolo in pieno petto e lasciandolo cadavere a cavalcioni del muro.

Immaginarsi lo strazio dei parenti e della povera madre, che ebbe mesi fa a perdere pure tragicamente un altro figlio in America.

Tolmezzo. 3 — (Rit.) — **Per le vittime del disastro ferroviario.** — Ieri sera alle ore 20.30 precise il Circolo Ricreativo Cattolico Cittadino tenne una serata a beneficio dei danneggiati per l'immane disastro di Beano, rappresentando il grandioso dramma romano « Le Pistrine » nel suo teatro sito in via Iacopo Linussio.

Accolse con entusiasmo l'invito di questi giovani ed accorse, si può dire, tutta la cittadinanza, di qualunque partito e condizione. L'incasso da devolversi interamente senza detrazione di spese fu di circa cento lire. Il giovane Presidente del Circolo sig. Girolamo Moro, fra il terzo e quarto atto del dramma, si presentò all'affollatissimo e gentile uditorio rivolgendogli elevate, patriottiche parole, e con slancio porgendo a tutti i benefattori un pubblico ringraziamento, anche a nome degli infelici colpiti dalla sventura. Dopo i ringraziamenti del Presidente due ragazzetti del Circolo si prestarono onde raccogliere le offerte [illegible] che fruttarono circa lire 13.

Dopo il dramma fu ripetuto a bis, [illegible] alla Bandiera del simpatico e valente nostro Maestro Gio. Batta Cossetti.

La serata finì tra la soddisfazione generale, e ne resterà, ne siam certi, quella memoria indimenticabile che deriva dal contento d'aver beneficato il proprio fratello.

Vanno segnalati particolarmente, per aver contribuito alla riuscita della serata, i signori Gio. Batta Ciani, cav. Lino De Marchi, cav. Chiussi, il signor Gio. Batta Cossetti ed il R. Commissario locale dott. Giov. Antonio nob. Meriani nonchè molti altri di cui ci sfugge il nome.

Merita poi una lode questo Circolo Ricreativo Cattolico, che ideò e compì un'opera veramente umanitaria e patriottica sotto l'impulso dell'infaticabile nostro concittadino il Rev. don Francesco Rojatti.

E sempre avanti.

Tolmezzo, — **Echi di una corrispondenza.** — L'invasione delle cronache in questi giorni ci faccia perdonare dall'egregio e benemerito Sindaco di Tolmezzo il ritardo con cui pubblichiamo la seguente sua:

Tolmezzo, 29 agosto 1903.

Egregio sig. Direttore,

Deplorando la corrispondenza di ieri del *Friuli*, secondo la quale a Tolmezzo si smercerebbero soltanto (*Veramente la corrispondenza non diceva* « *soltanto* », *ma* « *anche* ». — N. d. R.), generi avariati, dichiaro categoricamente che mai in casa mia entrò commestibile di sorta guasto; che mai nè ufficialmente nè confidenzialmente alcuno al lamentò con me che a Tolmezzo si vendano merci guaste od adulterate; ciò che del resto è escluso anche dalle eccellenti condizioni igieniche del paese.

Il sig. Y anzichè lanciare accuse generiche, *che se non accusano nessun* commerciante singolarmente colpiscono tutti nella collettività, avrebbe meglio provveduto ad indicare qualche fatto specifico al Municipio; che, appurate le cose, non avrebbe mancato di provvedere, come fece altra volta.

Mi creda, egregio sig. Direttore

Dev. mo M. Beorchia-Nigris
Sindaco di Tolmezzo.

E in queste conclusioni dell'ottimo Sindaco pienamente consentiamo mentre, prendendo atto della sua esplicita smentita, rileviamo com'essa basti a tranquillare e persuadere ognuno.

— Abbiamo poi ricevuta (e, premettiamo, pubblicando, le medesime scuse) la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Giacchè con una insistenza degna di miglior causa si accenna al mio nome a proposito di una corrispondenza pubblicata nel suo giornale circa l'ufficiale sanitario, la prego far noto come mai io feci inserire notizia di nessuna specie. Non intendo assolutamente accettare delle paternità che *mi si affibbiano* dalla fantasia troppo mobile di certuni, che nelle loro ricerche seguono una via falsa addirittura.

Prima di attribuire ad una persona delle corrispondenze, che dimostrerebbero in lui una verginità assoluta sul concetto di ciò che è contrario alla pubblica salute e sui doveri dell'ufficiale sanitario, si dovrebbe pensare un po' più seriamente, perchè ai voli troppo alti e repentini tiene quasi sempre dietro la sorte di Icaro.

Se qualcuno si crede offeso nella sua riputazione trova certo un mezzo migliore per porvi riparo.

Ringraziandola con stima

Tolmezzo, 30 agosto 1903.

Dev. dott. Giuseppe Candussio.

Confermiamo pienamente l'assoluta estraneità dell'egregio dott. Candussio alla oramai famigerata corrispondenza e tutte le sue dichiarazioni qui sopra esposte.

E, per chiudere questa specie di vertenza — diremo così — [illegible] dichiariamo per conto nostro quanto segue:

1. Se errore, o colpa, vi fu — non certamente *animus* doloso — nella pubblicata e tanto invelata corrispondenza, si pensi che non è liberale nè utile [illegible] della paternità, [illegible] certo sensata la pretesa che la Redazione vi si presti. La Redazione, se lo facesse, commetterebbe atto ingeneroso e sleale. Dal momento che fu accolta la pubblicazione di uno scritto non firmato, se errore o colpa si riscontra (ripetiamo, non certo animo cattivo) in quella pubblicazione, la responsabilità è nostra; nè certo commetteremo mai la viltà di scaricarla su altri.

Questo diciamo per coloro che hanno tanto insistentemente preteso da noi di sapere il nome del cittadino che ci mandò quel reclamo.

2. Di aver fatto male ad accogliere quel reclamo — veniente da persona che *non* è il nostro solito e fiduciario corrispondente — senza prima verificarne la, almeno, relativa consistenza, non esitiamo — consci appunto della nostra doverosa responsabilità — a riconoscerlo.

Facciamo però osservare ai nostri lettori Tolmezzini come ci spettino le attenuanti, per questa mancata diligenza di selezione, specialmente in questi giorni in cui il lavoro fu così eccezionalmente tumultuario per il giornalismo locale.

3. Osserviamo finalmente come, dopo tutto, il sistema della libera pubblicità abbia in sè stesso il rimedio ai propri inconvenienti. Il reclamo, infatti, era infondato? Ebbene, la smentita del Sindaco e le pubbliche proteste, hanno messo le cose a posto.

E con questo, *finis*.

4 — **All'Esposizione di Udine.** — Non per vanità, ma per giusto omaggio al vero merito, vi mando le seguenti note:

La fama di valente artista in cui è tenuto in questa provincia il sig. Antonio Brusconi, perchè molti lavori di lui fanno testimonianza, mi eccitarono il desiderio di soffermarmi ad osservare quanto egli ha esposto in Udine.

I mobili artistici da lui presentati sono di gran lunga superiori nel merito artistico a quelli esposti da altri; ciò nulla meno pochi fino ad oggi sapevano che ad *Udine* vi fosse un fabbricante di mobili artistici di valore pari a quelli del Brusconi.

La modestia sua lo rende alieno dalla ricerca della lode; ma chi è che fermandosi innanzi alla sua mostra ricca e pregiata non esca ammirato?

I lavori stupendi del nostro Brusconi dal più profano saranno ammirati; e dalla modesta sala da pranzo alla ricca camera in stile Luigi XV ed allo splendido buffet *ricco* d'intagli pregevolissimi, sono altrettante rivelazioni del valore artistico del Brusconi.

Ciò valga a ricordare questa stupenda mostra da un Tolmezzino a lode della valentia del Brusconi.

Sempre avanti.

S. Daniele, 5 — **La giornata di domani** — *(G. B)* — Il solerte comitato ha quasi ultimati i suoi lavori. I festeggiamenti di domani, domenica, avranno, certo, buona riuscita.

La pesca di beneficenza il cui netto ricavato si devolverà a beneficio dell'erigendo Giardino d'Infanzia è ricchissima di doni.

Notiamo: una magnifica specchiera; un sacchetto contenente monete d'argento e di rame; un prosciutto, specialità del paese; macchine da cucire; un corredo ricamato per bambino; molti servizi per caffè, liquori, tabacco ecc; diversi orologi, sveglie, lampadari, vestiti; moltissimi gli oggetti in maiolica e porcellana; parecchi quadri. Oltre cinquecento regali.

Alla fortuna dunque!

Il convegno ciclistico. — A questo Convegno hanno aderito, ancora, cinque Società ciclistiche. Avremo una sfilata con tre premi.

La tombola i cui premi sono rispettivamente di 200, 100, 50, 25 lire promette.

Il concerto della Banda di Gemona. Ecco il programma del concerto musicale che il corpo filarmonico della Società operaia di Gemona svolgerà dalle 6 alle 7 pom.:

1. Marcia « L'Unione » - Frezzato — 2. Scena, Coro e Cavatina [illegible] Opera « Lucia di Lammermoor » - Donizetti — 3. Sinfonia « Oberto Conte di S. Bonifacio » - Verdi — 4. Valtzer « Fra i monti » - N. N. — 5. Finale 1.o Opera « Attila » - Verdi — 6. Marcia « Primi Passi » - Frezzato.

* * *

Oltre questi divertimenti vi saranno spettacoli pirotecnici, illuminazioni, ed infine un grande ballo.

* * *

Circolava voce che il Ministro non interverrà in persona all'inaugurazione dei lavori sul Tagliamento allo stretto di Pinzano. L'on. Balenzano invece interverrà alla cerimonia inaugurale del ponte.

La Società dei reduci. — Un reduce delle P. B. di S. Daniele, in un articolo comparso su queste colonne, asseriva che in questo paese non esiste più la Società dei reduci.

La Società invece ha vita. I soci pagano regolarmente la quota e la Società ultimamente ha elargito un sussidio ad un reduce bisognoso e malato e ne ha elargito poi una alla famiglia del reduce stesso, dopo la sua morte.

Piccola posta.

G. B., San Daniele: sì, veniamo. — G. B., Motta di Livenza: al *prossimo numero*; oggi, come vedete, è impossibile. — Cividale: il rimanente a lunedì, per necessità di spazio — «Dalla Colonia Alpina»: pubblicheremo nel prossimo numero; grazie.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 6 sett., S. Daniele. Lunedì, 7, S. Regina.

Effemeride storica

5 settembre 1867. — I giorni 5, 6, 7 settembre 1867 vi fu a Gemona la riunione della Associazione agraria friulana.

Queste modeste festività agricole meritano rilevate come ottima forma che a quei tempi rispondevano assai al desiderio di raccogliere comuni amici appassionati per l'agricoltura e famigliarmente, quasi trattare di interessi della agricoltura friulana.

Mutati i tempi oggi queste festività agricole sono sempre però apprezzate e con altra forma si conservano e tornano efficaci.

Convegno studentesco
LA GITA A CIVIDALE

Partirono alle 10.12 in oltre 200, con l'animo naturalmente disposto a passare il più spensieratamente ed allegramente possibile la splendida giornata autunnale.

L'accoglienza

L'accoglienza che vi trovarono non poteva essere più imponente, più entusiastica.

Folla di popolo con larga rappresentanza del sesso gentile e le autorità con la musica cittadina.

Al suono degli inni patriottici e goliardici, sotto una pioggia di fiori e cartellini inneggianti agli studenti ed a Trento e Trieste, attraversarono la città in festa, tutta imbandierata, e si recarono nello splendido parco del Convitto Nazionale.

I discorsi

Ebbe subito luogo il ricevimento.

Sul palco appositamente eretto per gli oratori salì primo il *Sindaco cav. Morgante*, che portò il saluto della città alle future speranze della Patria. Disse dell'orgoglio di Cividale di ospitare tanta balda gioventù traboccante di entusiasmo e di fede.

Seguì lo studente *Carlo Lorenzi*, presidente del Comitato, che dopo aver giustificata l'assenza dell'on. Morpurgo, disse:

Come spontanea sorse l'idea di una gita a Cividale in occasione del nostro convegno, così spontaneamente questa nobile città friulana ci offriva la sua schietta e cara ospitalità. Di ciò noi vogliamo qui oggi rendere grazie infinite, di ciò vogliamo serbare perenne ricordo d'amore.

Cividale! Voi la vedete, o compagni, circondata come in una gloria di verde dalle cento cime delle Prealpi che da Giulio ebbero nome, voi la vedete, solcata dal fiume azzurro come l'occhio d'una fanciulla bionda, bello e orribile ne' suoi fianchi di pietra.

La città divisa tende un braccio gigantesco a quella parte di lei che n'era staccata; è un abbracciamento ardito che la leggenda volle circondare di una luce miracolosa! il ponte l'ha costruito il diavolo in una fredda notte d'inverno e le streghe lo aiutarono nella sua opera meravigliosa.

Cividale vive nella storia più remota di uno splendore che il tempo non oscurerà giammai; voi le guardate le sue case, donde le pietre annerite dai secoli *parlano* di memorie lontanissime, di trionfi scomparsi, di patrie crudeli sventure. L'antichità gloriosa di queste mura traspare dalle ombre oscure con le quali il tempo cela l'arte d'artefici dimenticati, dalla tristezza mortale del loro colore.

Ma sopra questi ricordi, sopra la fine di tante belle cose umane sta ancora l'attività rinnovata dell'oggi, che nella valle del Natisone chiama e raccolta dai monti d'intorno le genti sparse. E Cividale rivive un'altra volta nella luce candida della civiltà contemporanea, come per un soffio novo di grandezza che le rinvigorisca le membra. Salutatela con me quest'antica città del Friuli, dove giunsero un giorno le vittoriose aquile, l'argento delle legioni romane, dove con Paolo Diacono si affermò la civiltà dei Longobardi.

Qui sorge l'ultima vedetta che la patria redenta pose a tutela dell'italianità, a difesa del nostro idioma; ma qui la minaccia slava, che ormai anche altrove è pericolo imminente, romba come la valanga dai monti sulle case dei pastori. E da qui noi giovani, viventi vanguardie, moveremo verso oriente, gridando: Italia, Italia, Italia!

All'illustre rappresentante di questo Municipio, alla ospitale cittadinanza cividalese, io mi sento in dovere di esprimere i ringraziamenti del Comitato ordinatore del convegno e mi felicito con tutti, mi felicito con me stesso delle belle ore trascorse.

Gridiamo insieme, o compagni: Viva Cividale! Evviva l'Italia! come oggi sempre nella vita, di fronte e contro ogni nemico!

Venne poi la volta del dott. *G. I. Boxich* che con frase smagliante trascina e commuove l'uditorio, perchè tocca la nota del cuore. Portò il saluto della sua Dalmazia, invitando i giovani che hanno amore nel cuore ed odio nell'animo ad unire la loro alla sua voce, a gridare viva l'Italia.

Auspica al giorno in cui le aspirazioni e le parole si tramutino in fatti.

Lo studente cividalese *Podrecca* portò poi il saluto della [illegible] sua città ed augurò il giorno in cui sulle procelle nazionaliste abbia a sorgere l'arcobaleno che tutte le nazioni affratelli!

Seguì il prof. *Carlo Lagomaggiore*, che fu pure felicissimo, ed ebbe specialmente parole di viva ammirazione per l'aurea fibra di Italo Boxich, anima di poeta e tempra di leone.

Parlò poi un rappresentante della Bulgaria e Macedonia, che portò il saluto delle sue terre, di cui in rapida sintesi fece la storia.

Va da sè che, tutti i discorsi sollevano entusiasmo, salve d'applausi ed evviva patriottici.

La bicchierata

che seguì, offerta agli studenti dal Municipio, fu ricca, veramente sontuosa e quella balda gioventù le fece meritato onore.

Al Caffè San Marco

Reduci dalla bicchierata, gli studenti si concentrarono man mano — dopo la visita ai monumenti cittadini — al caffè S. Marco.

Si ripresero gli evviva a Trento e Trieste.

Luigi Barzan invitò il prof *Leicht*, li presente, a parlare; mille voci fecero eco alla sua e l'egregio professore pronunciò brevi, patriottiche, acclamatissime parole.

Il dott. Bowich, il poeta dalla parola alata e densa di pensiero e di sentimento invitò gli italiani ad essere pronti per la nuova lotta

Lagomaggiore con eloquenza entusiasmante incitò pure la gioventù studiosa ad esser pronta all'azione per l'Idea. Chiamò il Boxich il poeta della redenzione.

Seguì Rambaldo Jacchia che disse dovessi un po' abbassare il bianco vessillo della «Corda Fratres» per inalzare quello tricolore, guidante alle reclamate rivendicazioni nationali.

Il Sindaco Morgante ebbe nuove sentite parole di grazie ed auspicò al trionfo nella santa battaglia.

Parlarono poi *Lorenzi* e *De Lisi*, pure applauditissimi.

Barzan, per ultimo, invitò ai presenti a giurare odio eterno all'Austria.

Giuriamolo, disse, sulle tombe degli eroi che attendono il trionfo del loro sogno; giuriamolo per ciò che abbiamo di più caro sulla terra; per la civiltà e la giustizia.

Da centinaia di petti prorompe un grido: lo giuriamo

E' un momento veramente solenne

* * *

Giunse pertanto la musica cittadina, per l'annunciato concerto.

Furono chiesti e richiesti ed acclamatissimi gli inni patriottici.

Gli evviva più entusiastici si incrociarono a *qualche* abbasso l'Austria e abbasso l'imperatore degli impiccati.

Si ballò — *con quel soli one!* — si cantò, si passò un paio di ore in spensierata baldoria.

Assisteva mezza Cividale, lieta di quegli allegri ospiti che una nota così gaia le avevano portato.

La partenza

Alle 17, con la banda in testa, accompagnati da folla indescrivibile di popolo a loro inneggiante, i baldi giovani, *soddisfattissimi dell'*accoglienza avuta e della splendida giornata passata, *ritornarono* alla *stazione*, dove li attendeva il treno che li ricondusse fra noi.

Commovente il momento della partenza.

Riuscita migliore non poteva la gita avere.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

La protesta dell'Associazione "Italia,, all'on. Zanardelli

Ieri sera, subito dopo il ritorno dalla gita a Cividale, si tenne nel «Minerva» l'assemblea degli affigliati all'Associazione «Italia».

Si presero diverse deliberazioni attinenti alla pratica azione del patriottico Sodalizio, poi si votò, dopo animata discussione, all'unanimità il seguente telegramma:

«*Pres. Consiglio Ministri. — Roma.*

Studenti universitari riuniti Congresso associansi giornalismo cittadino, interprete sentimento popolazione friulana, e protestano contro ridicole ingiustificate *provocanti* misure prefettizie.

Mentre lodano contegno correttissimo reali carabinieri stigmatizzano antipatica azione polizia locale, quasi giustificante opera poliziotti austriaci qui convenuti clandestinamente servizio, spionaggio, agguantati dai cittadini, e consegnati autorità.

Firmato: *Jacchia*,
presidente Associazione «Italia».

Il telegramma fu spedito, infatti, ieri sera.

(Vedi in terza pagina la Serata al Minerva).

Ancora una spia!

La gente che usciva dal «Minerva» a mezzanotte si ritirava a casa, quando al «Caffè Nuovo» da un gruppo di studenti è partita una voce: *una spia!*

La persona designata con questo nome d'obbrobrio era una cattiva figura piccoletta e scarna, vestita di chiaro, che sedeva *sola* ad un tavolo allo esterno del caffè.

A *quel grido* la figura si è fatta pallida e stravolta, mentre gli urli, gli improperi e i fischi salivano al cielo.

Il figuro intanto taceva, e non aveva la forza di muoversi nè di scolparsi.

Per sua fortuna, mentre alcuni già gli erano *addosso, altri* studenti lo consegnarono a un tenente dei carabinieri e a un delegato.

Interrogato dichiarò che egli era conosciuto al «Caffè della Nave», e voleva recarvisi subito: ma si stimò più prudente di condurlo subito alla Caserma di via della Prefettura, ove lo seguì una folla di gente e un coro di fischi.

In caserma dichiarò di chiamarsi Ernesto Gattolini d'anni 30, da Gemona; da più anni domicilia a Trieste, ove dice di far l'agente.... di affari.

Da Trieste era venuto giovedì col biglietto d'andata e ritorno senza un motivo preciso.

Disse di essersi fermato qui per andare poi a Nimis ove avrebbe un caffè la sua famiglia che prima era a Tarcento.

Aveva in tasca 5 lire e molte carte, troppe forse, comprovanti l'esser suo.

Si sparse intanto la voce che il Gattolini, dopo essere stato giovedì al «Sociale» con la coccarda tricolore al petto, l'avesse poi, nel «Caffè Garcia» di via Cavour, calpestata, pronunziando parole oltraggiose al Re d'Italia. Ciò depose subito in caserma un udinese, cameriere, e pare sia stato confermato da altri.

La gente che aveva seguito la presunta spia fu trattenuta presso via della Posta dai carabinieri che sbarrarono l'entrata alla caserma, ove il Gattolini è rimasto, in attesa della sommaria istruttoria iniziata da un delegato di P. S.

Il Gattolini ha negato recisamente e spavaldamente d'essere una spia austriaca, soggiungendo con disinvoltura: provatemelo, se siete buoni!

Ha ammesso, però, di essere un pregiudicato, condannato a 5 mesi di reclusione per furto; e per furto fu condannato anche un suo fratello.

* * *

Il Gattolini è tuttora trattenuto in arresto.

L'autorità sta *indagando* sul suo conto, specie nei riguardi della suaccennata offesa al Re.

O smentire o punire

E' necessario veder smentita l'asserzione, che ha sollevato in città giusta indignazione, che un locale delegato di P. S. abbia l'altro ieri detto in pubblico, alle due spie austriache, che non dovevano temere nulla dell'ira studentesca, poichè gli agenti italiani sarebbero stati pronti a fare le revolverate in loro difesa.

E se mentire non si può, si dia, punendo debitamente l'indegno, la giusta soddisfazione alla coscienza pubblica.

Un fratello del Zanussi

— di cui ieri ci occupammo — fu al nostro ufficio a negare che il fratel suo sia un confidente della questura austriaca.

A proposito di spie.

Ieri due nostri confratelli *Patria* e *Crociato* non meno che dal *Friuli* ben si compresè — riferendo l'incidente delle due spie orcate scoperte l'altra sera — come non ci fosse *proprio alcuna necessità di pubblicare* il nome dei due o tre cittadini che agguantarono e consegnarono quei due camaglioti alla polizia.

Non occorre dimostrare che tale pubblicazione non poteva riuscire gradita neanche a quei lodati e lodevoli cittadini, che essa *potrebbe anche riuscire* loro di danno, in date contingenze.

Ebbene, questi delicati e doverosi riguardi uno solo fra i giornali friulani non senti; e pubblicò quei nomi.

La cosa era ieri molto acerbamente commentata nei ritrovi, tanto più acerbamente, in quanto che si sapeva come anche quel giornale **fosse stato avvertito** dell'opportunità di sorvolare sui nomi. E tutti esprimevano l'orrore — è la parola — che si dovesse o potesse dunque spiegare la cosa come un *tiro* giuocato per astio partigiano!!! turpitudine di cui non si vorrebbe mai *credere capace* nessun giornale italiano, per quanto... «moderato»!

E noi raccogliamo questo pubblico biasimo, perchè il brutto fatto viene proprio da chi pretendeva insegnare vergognose prudenze o umilianti silenzi, per la venuta dei Reali, come se il Re d'Italia avesse dovuto venire a Udine in pantofole, furtivamente.... che non lo sappia l'Austria!

Sia supremo castigo di quel *giornale* questa vergogna: una copia del suo numero di ieri si trova certo, prezioso documento eventualmente contro cittadini italiani, negli archivi della polizia d'oltre confine!

Ringraziamenti.

Il Comitato per il Convegno studentesco porge i suoi più sentiti ringraziamenti alle cittadinanze di Udine e Cividale e specialmente agli illustri signori sindaci Perissini e Morgante, per l'accoglienza splendida ed affettuosa fatta ai loro compagni.

Ancora una volta si è manifestato l'alto sentimento di ospitalità che alberga nel popolo Friulano.

Gli studenti qui convenuti sono ripartiti pieni di soddisfazione e lontani dalla nostra città conserveranno il dolce ricordo dei bellissimi giorni qui passati.

Il saluto di un profugo.

Saluto di addio agli studenti italici, redenti ed irredenti, della Corda fratres, convenuti in Udine li 3 e 4 settembre 1903

A *Voi*, spiriti e cuori frementi di sante idealità, che avete un'altra volta fatto risuonare alto il grido di Patria in mezzo a queste forti popolazioni, le quali stanno vigile scolta presso il malonesto ed augusto confine dell'Italico Regno;

A *Voi*, che alle bandiere qui accorse dalle singole regioni italiche ancora gementi sotto straniero dominio, voleste consociata quella, che sormontata dall'unificatrice Insegna dell'aquila romana, affratella sui nastri in lutto i nomi tutti delle provincie irredente;

A *Voi*, che in essa salutaste il simbolo dell'antica e *non mai finita emigrazione politica* di quelle infelici contrade;

A *Voi*, che all'antico profugo, il quale, fino dal 66, sotto a quella bandiera si rifugiò e la brandì, vi si strinse con inconcussa fede, malgrado le interminabili attese e gli incalzanti danni ed i tristi periodi di avvilenti abbandoni, accordaste l'onore della Vostra compagnia, la gagliarda e *promettente* stretta di mano, ed il suggello del bacio fraterno;

A *Voi*, che sul bel colle di Udine, un dì già svillaneggiato e bruttato dall'austriaca prepotenza — da essa *inzuppato* di gentil sangue italiano — da essa reso baluardo di sacrilego dominio, e triste stazione agli ergastoli politici dello Spielberg, inneggiaste nel fraterno simposio, alla Patria, finora e fino a qui redenta, malgrado repressioni, carceri e capestri;

A *Voi*, che di là spaziaste collo sguardo fino all'estremo lembo della grande italica pianura, e vedeste le Alpi che la serrano ad oriente parato ancora a morte dall'odioso giallo e nero, e scorgeste il mare che da Adria romana trasse il nome, e salutaste dell'Istria le desolate sponde, e più in là intravedeste in ispirito i flutti italici del Quarnero, cantati da Dante, e le balze dell'italica Dalmazia, i cui tre leopardi vennero qui a dirci la fierezza di quelle genti, sacre a Roma;

A *Voi*, che a quella visione piangeste nell'angoscia della servitù, che tien divisi i fratelli dai fratelli;

A *Voi*,.... l'antico profugo porge grazie per le sante memorie che avete in lui ridestate degli entusiasmi e delle speranze di quei primi tempi, quando qui Vittorio Emanuele II, ribadiva il fiero grido «*l'Italia è fatta ma non compiuta*» — quando qui Giuseppe Garibaldi *augurava* e vaticinava prossime le ultime riscosse, ahimè, da diplomatiche insidie troppo a lungo ripulse — quando qui venivano ansiosi i patrioti d'oltre confine a meritarsi impavidi l'*onore delle galere*, gli esilii e le vendette atroci della sempre mitissima Austria;

A *Voi*, sì, le più vive grazie e l'*augurio*, che l'ultima pagina dell'italica Epopea possa essere segnata colla storia della *Vostra fede e dei Vostri irrefrenabili ardimenti — quella ultima pagina*, che il destino riserbò, o giovani, a *Voi*, affinchè ai tardi nipoti, voi possiate con nobile fierezza dire un dì: *Oh, noi felici, che non degeneri dai padri ed avi nostri, abbiamo la ventura di combattere per l'estrema redenzione della Patria, e ne compimmo e suggellammo i destini.*

Con questo augurio abbiate il mio *vale*.

PIETRO DE CAMINA,
da Monfalcone.

INTERESSI CIVICI

Il Consiglio Comunale

è convocato per il 14 corr., alle 8.30.

Vi ha *molta attesa per le note interpellanze.*

Statistica

delle maggiori introduzioni sul dazio consumo dell'agosto scorso.

Facciamo un esame per categorie.

In quella delle *bevande* il *record* è vinto dalla birra, la cui maggiore introduzione in confronto dell'agosto 1902 è di ett. 743.95, poi viene il vino ett. 209.12, poi le acque gasose ett. 54 07.

Questi risultati *anormali* di fronte ai sincronismi della statistica, hanno una chiara spiegazione nel *termometro*, nelle *giornate* splendide che iniziarono l'esposizione, che si son mantenute e si mantengono costanti, ma calde, qualche volta afose, e tali da indurre a passare, a seconda dei mezzi, da un *piccolo* ad un *grande*, dalle gasose alle bibite seltz, e da queste se occorre, alla granulare effervescente.

Del resto a proposito della birra, il cui consumo nell'agosto scorso ha toccato una rispettabile cifra, (Ettolitri 1293.32), sia lecito, di volo, fare un'osservazione e cioè ch'essa potrebbe sopportare un dazio più forte, con maggiore ristoro delle finanze comunali, se non ci fosse lo scoglio, a Udine come in altri siti, dell'art 14 della legge sul dazio testo unico, il quale impone che l'imposta comunale all'introduzione nella parte chiusa, e sulla vendita al minuto nella parte aperta non ecceda lire 3.00 per ettolitro.

Nella categoria *carni* abbiamo avuto in più q. 101.16 buoi, q. 2.88 vacche, q. 66 98 vitelli sotto l'anno, 22 pecore, q. 9.90 carne macellata fresca *non* suina.

L'aumento in questa categoria è d'un importo inferiore al terzo della maggior somma più incassata nel mese, forse per la stessa ragione accennata a proposito delle bevande.

Il caldo è propizio ai vegetariani.

Nella categoria *olii e burro* havvi un aumento di q. 17.48 burro, nella categoria *coloniali e commestibili diversi* l'aumento è di q. 63.48 zucchero, q. 13 46 caffè crudo, q. 5 56 dolci, paste dolci, confettura.

Nella categoria *foraggi* tutto è in aumento fieno in più q. 236 37, avena q. 182 69, paglia q. 249 26.

Abbiamo aumento anche nella categoria mobilie tanto in quelle nuove, come in quelle nuove tappezzate.

Questo per la parte chiusa, nella parte aperta, sobborghi, si rileva del pari un aumento nella categoria *bevande* coll'istessa proporzione inversa della parte chiusa, e cioè in più ett. 40 51 birra, ett. 15 47 gasose, ett. 7 69 vino.

ALL' ESPOSIZIONE

(Rimandiamo per mancanza di spazio la consueta "Rassegna delle Mostre,,).

Gl'ingressi

Ieri visitarono l'Esposizione con biglietto a pagamento 397 persone, di cui 313 entrarono dall'ingresso principale di Via Cavallotti e 84 da Piazza Garibaldi.

Al Teatro di Varietà

A questo simpatico trattenimento abbiamo ora un complesso di artisti che lo rende più che mai attraente.

Ammirabile, fra tutti i numeri, è quello di Carletto «l'uomo coccodrillo», veramente sorprendente.

Assai opportunamente ha l'impresa provveduto alla copertura del grazioso recinto; così è tolto l'inconveniente della rugiada.

Alle premure dell'impresa corrisponderà certamente l'affluenza del pubblico.

* * *

Come annunciavano i manifesti la *Federazione Italiana Chimico Industriale* di Padova concorse alla serata di ieri, offrendo un dono a tutti gli intervenuti. Al pubblico *numeroso* furono offerti i pacchi promessi — circa 800 — ed era curioso spettacolo il vedere l'apertura di essi, la sul tavolo del caffè.

C'era un po' di tutto: inchiostri, lapis, spolveri, gessi, cartoline illustrate, carta asciugante, ecc.... tanto da rimanere veramente contenti.

La *Federazione* seppe far le cose assai bene e noi le esterniamo le congratulazioni più vive.

Spettacolo pirotecnico

Lunedì prossimo 7 corr. dalle 21 alle 23 avrà luogo sul *Colle del Castello* un grandioso spettacolo pirotecnico diviso in 4 parti.

Parte I *Fuochi* d'aria (circa 1500 fra bombe e razzi).

II. Fuochi girevoli e fissi.

III Illuminazione fantastica a fuochi di bengala dell'intero colle.

IV Fuoco finale figurato Si vedrà l'ingresso principale dell'Esposizione e varie figure allegoriche.

La piazza Umberto I sarà chiusa.

Ingresso ai palchi lire 1. Ingresso nell'interno del Giardino cent. 20.

Il lavoro delle Giurie

Sono oggi convocate le seguenti Giurie: Piccole industrie — alpinismo e *speleologia* — Piscicoltura — Pesca

Per domani sono invece convocate queste: *Emigrazione* — Scuole italiane fuori del Regno — Istituti di previdenza e cooperazione, Istituti di credito ordinario — Istituzioni cooperative agricole ed affini.

Il giorno 7 infine sono convocate le seguenti: Automobilismo (?) e ciclismo — Ginnastica e scherma — Caccia.

Programma *dei* pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 5 *settembre*, dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia Imperiale - *Friedemann* — 2. Sinfonia «La Bella Galatea» - Suppé — 3. Valzer «La Figlia di Boby» - Marenco — 4. Fantasia «Luisa Miller» - Verdi — 5. Reminiscenze «Le due Gemelle» - Ponchielli — 6. Gavotte - Czibulka.

Il servizio addossato agli impiegati ferroviari

nel giorno del disastro di Pasian

Dal *memorandum* num. 56 diramato a tutto il personale della stazione e dei servizi affini, il giorno 25 agosto, per la venuta del Re, stralciamo queste righe, che attestano quale servizio venne addossato — con l'intensità che doveva avere con tutti quei treni speciali e tutta quell'affluenza di viaggiatori — al personale della Rete Adriatica.

Nel 3° foglio leggiamo:

«L'applicato Masotti Vito, farà nel «*giorno* 27 un orario non interrotto «*dalle 7 sino alle 11 e dalle 16* «**fino dopo ultimati i trasporti militari della notte 27 al 28.**

«Il Capo Ufficio telegrafico, *signor* «Scolari Ercole, *farà orario non inter*«*rotto dalle 7 del mattino alle 19*, «**con riserva di prolungarlo».**

I commenti? guasterebbero.

RIMPATRIO DI SALME

Il nostro Municipio, dietro analoga richiesta ha autorizzato il trasporto ai rispettivi paesi natii, per essere sepolte in quei Cimiteri accanto alle ossa dei loro cari, delle salme del capitano Bedini, del macchinista Biagioni e del fuochista Marin.

L'Amministrazione ferroviaria ha concesso il trasporto gratuito.

Le voci del pubblico

Come si salva la patria

Un amico ci scrive:

Vuoi, caro *Friuli*, infondere un poco di buon sangue nei tuoi lettori?

Ebbene, non hai che da prendere il *memorandum* numero 56 al personale le l'Adriatica, in occasione della venuta del Re.

Ad un certo punto vi leggi:

Il personale addetto alla circolazione dei convogli ed ai posti di guardia, dovrà vestire la prescritta e migliore uniforme; gradirei che i signori Capi Stazione aggiunti mettessero *lì guanti* neri o bianchi preferibilmente bianchi e cravatta nera o bianca, preferibilmente bianca.

E più sotto:

I manovratori e deviatori adibiti al servizio dei treni Reali, saranno provvisti ognuno di bandiera per segnali, nuova.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LE VITTIME

del disastro ferroviario raccolta fra gli operai e gli addetti nei Stabilimenti Industriali:

17	Tipografia Bardusco	L.	6.05
10	Fonderia Friulana	»	5,15
11	D'Este Vincenzo	»	36,40
25	Raiser Domenico e figlio	»	8.40
152	Volpe Antonio	»	132,05
10	Società Vinini	»	3.40
80	Filanda Morelli	»	16.—
14	Contardo Giuseppe	»	11.00
18	Officina Gas	»	9.00
15	Nimis Alessandro	»	15.20
58	Contarini Pietro	»	100.—
313	Filanda Giacomelli	»	62.—
20	Banca di Udine	»	21.60
228	Tessitura Barbieri	»	22.80
137	Coccolo Maddalena	»	46.05
87	Bardusco Marco	»	14.70
285	Ferriere di Udine	»	65.30
107	Filanda Carrara	»	20.—
162	Spezzotti Luigi	»	30.85
19	Moretti Luigi	»	41.80
14	Marcovic Giovanni	»	6.80
29	Sello Giovanni	»	5.55
252	Volpe Marco	»	56.55
16	Passero Enrico	»	7.75
35	Bari e C.	»	30.80
68	D'Aronco Girolamo	»	25.85
30	Scaini Angelo	»	24.00
14	De Luca Teodoro	»	7.45
48	Raiser Giuseppe	»	9.85
8	Banca Popolare	»	20.30
20	Serafini Costantino	»	7.90
24	Tramvia a cavalli	»	8.05
7	Seitz Giuseppe	»	1.80
28	Mulinaris F.lli	»	10.—
188	Pontarotto Filanda	»	40.85
12	Hocke Giuseppe	»	14.20
823	Cotonificio Udinese	»	170.20
30	Degani G. B.	»	48.20
44	Muzzati e Magistris	»	25.—
9	F.lli Pecile	»	13.—
13	Bisatini Giuseppe	»	0.35
58	Tramvia Udine-S. Daniele	»	30.15
800	Filanda Frizzi e C.	»	112.75
18	Tipografia Doretti	»	6.90
52	Fonderia Udinese	»	20.25
3010	firme	Importo Totale »	1808.05

Offerte pervenute alla Redazione: L. 2 dal sig. G. B. Seccardi di Tolmezzo, residente a Genova.

S. E. l'on. Balenzano a San Daniele

Alle 7 45 di domani — col diretto — giungerà alla nostra stazione ferroviaria S. E. l'on. Balenzano Ministro dei LL. PP. il quale si reca a San Daniele per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra del ponte sul Tagliamento e allo stretto di Pinzano.

La Direzione della Tramvia a Vapore ha messo a disposizione di S. E. e di tutti gli invitati — una settantina circa, fra cui tutte le autorità del nostro Friuli — un treno speciale che partirà dalla fermata della stazione ferroviaria alle 7.50.

La solennità inaugurale, che, con la presidenza del rappresentante del Governo va ad assumere un'eccezionale importanza, sarà festeggiata domani a San Daniele con un attraente programma di divertimenti, il cui netto ricavato andrà a totale beneficio dell'erigendo Asilo infantile.

Igiene e polvere

Ci scrivono:

Io seguo con interessamento e piacere *l'opera illuminata* che in omaggio ai precetti dell'igiene il nostro Municipio va compiendo, *opera che*, non ha guari, vidi su queste colonne illustrato.

Ma chiedo: quei precetti non dovrebbero consigliare a far qualche cosa anche per la polvere altrettanto antigienica quanto insopportabile, che ci delizia in molte vie, quella del Bersaglio ad esempio?

Che proprio non ci sia mezzo di provvedere ad una inaffiata al giorno almeno?

Lo invoco. P.

Rubrica utile pei forestieri
vedi in quarta pagina.

Beneficenza. I signori dott. Giacomo Perusini e co. Vittorio di Colloredo Mels costruivano in via Aquileia, per l'ingresso dei Reali, un palco e ne destinavano il ricavato netto di L. 26.70 alla «Dante Alighieri».

La Presidenza ringrazia.

L'aumento complessivo dell'energia umana

è quanto si cerca oggidì nelle svariatissime forme di un indebolimento organico che nascono dalla febbre degli affari, dal soverchio lavoro mentale, dai disordini fisici, dall'epoca critica della crescenza.

Questo risultato si ottiene splendidamente colla cura alle fonti di Levico-Vetriolo, la cui acqua è la più ricca in ferro, ed ha reazione più fortemente acida fra quelle appartenenti al piccolo ma importante gruppo delle arsenicali, contenenti protossido di ferro. Qui poi non vi è, come avviene colle Acque ferrico-carboniche, il supplizio di ingerire gli innumerevoli bicchieri che il povero curante deve sorbirsi ogni mattina, colla fede nel futuro, e il peso al ventricolo nel momento presente.

A Levico Vetriolo vi sono tre grandiosi Stabilimenti balneari muniti di tutti i moderni conforts, aperti da aprile a novembre, e quella Società risponde sempre ad ogni richiesta d'informazioni. 3

Annegata!

In questo momento — ore 11.35 — apprendiamo che fuori porta S. Lazzaro si è annegata, nel Ledra, una donna sulla trentina certa Luigia Bacchetti di Mariano.

L'ora tarda ci impedisce di assumere e dare *oggi particolari in proposito*

Banca Cooperativa Udinese.
Società Anonima.

Situazione al 31 agosto 1903.
XIX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8716) (Soci 1522)	L.	217,900.—
Riserva	„	109,109.—
„ per infortunii	„	3,082.19
Fondo oscill. valori „ 1,353.24		
	L.	330,091.19

Attivo

Cassa		L.	22,502 00
Portafoglio		„	2,639,694.95
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„	10,225.—
Conti Correnti garantiti		„	78,619.31
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		„	207,497.54
Debitori e creditori diversi		„	—.—
Banche e Ditte corrispondenti		„	—.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„	4,778.94
Effetti per l'incasso		„	12,263.61
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 198,819.50		
Depositi a cauzione impiegati	„ 25,000.—		
Depositi liberi e volontari	„ 19,511.—		
		„	243,330.50
Cauzione Ipotecaria		„	30,000.—
Imposte e tasse	L. 11,548.56		
Interessi passivi	„ 60,454.27		
Spese di ordinaria amministrazione	„ 13,143.81		
		„	85,146.64
		L.	3,239,059.89

Capitale

Capitale sociale	L. 217,900.—		
Fondo di riserva	„ 109,109.—		
Fondo per eventuali infortunii	„ 3,082.19		
		L.	330,091.19
Fondo oscillazioni valori		„	1,353.24

Passivo

Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		„	2,298,059.08
Banche e Ditte corrispondenti		„	240,814.97
Debitori e Creditori diversi		„	708.95
Dividendi		„	7,172.16
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 198,819.50		
Id. a cauzione impiegati	„ 25,000.—		
Id. liberi e volontari	„ 19,511.—		
		L.	243,330.50
Utili corrente esercizio e risconto 1903		„	116,530.70
		L.	3,239,059.89

Udine, 31 agosto 1903.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco — *Gennari rag. Giovanni*
Il Direttore — *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 37,50 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* 5 per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, 5 1/2 e 6 per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*, 5 - 5 1/2 %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per *conto terzi*.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 1/2 e 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono dal giorno, non festivo, seguente al versamento.

I bolli tutti a carico.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

D'AFFITTARE

un appartamento in Piazzetta Valentinis

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del *Friuli*.

CRONACA DELLO "SPORT,,

La Rivista del Touring

Abbiamo ricevuto l'ultimo numero — settembre — della pregevolissima *Rivista* del Touring Club Italiano.

Buona parte di questo numero è dedicata alla città nostra.

Alla nostra Esposizione Regionale sono consacrate ben 10 riuscitissime incisioni, due delle quali riferentesi allo Stand del *Touring stesso* — di cui avemmo di recente ad occuparci — nel cui mezzo vediamo la signorina Zaira.

Estesamente vi si parla poi del Convegno ciclistico del 16 agosto e vi abbiamo le foto-incisioni di G. B. de Pauli, del co. De Puppi, del rag. de Agostini, di Renzo Cosattini e del rag. Ettore Driussi.

Troviamo pure, in questo numero della Rivista, la relazione del convegno di Cividale.

Apprendiamo infine, che fecero, dal 15 luglio al 15 agosto, domanda di ammissione quali soci al T. C. I.: Bruno Marco, D'Orlandi geom. Pietro, Giorgi Giuseppe Alberti, Madolla Mario, Artor Guido, Pietra prof. Gaetano, Raiser Italico, Tamburlini Antonio, e Zavagna Vittorio di Udine; Stroili Giuseppe di Camino di Codroipo; Accordini dott. Francesco di Cividale; Pinzani Attilio di Galleriano; Missetti cav. Ugo di Pozzuolo; Candussi Francesco di Romans; Fadiga Ettore e Mazzanti Luigi di Sacile; Gentili Antonio di S. Daniele del Friuli; Carulli Giannino di Tolmezzo e Carnelutti Virginia e Pinesi Vittoria di Tricesimo.

Convegno ciclistico a Castelfranco Veneto

Ricordiamo che domani a Castelfranco Veneto avrà luogo un importantissimo Convegno ciclistico; è assicurato l'intervento di rappresentanze numerose da tutte le città del Veneto; arrivano giornalmente domande di iscrizioni anche da piccoli paesi e, graditissimi, interverranno parecchi ciclisti del Trentino e di Trieste: la quota individuale di iscrizione è di lire 3 e dà diritto, oltrechè a numerose facilitazioni, ad un elegante distintivo ricordo ed a concorrere ad importanti premi. Siamo convinti che la sfilata e il getto dei fiori lungo quella bella *piazza* riusciranno magnificamente e che bene riusciranno anche i grandiosi festeggiamenti organizzati per onorare degnamente gli ospiti.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Avremo questa sera l'attesa serata d'onore dell'esimia artista signorina Fausta Labia.

Verrà rappresentata l'opera

"Germania,,

E' assicurato già un teatro. E non potrebbe essere altrimenti.

**

Crediamo sieno queste le ultime rappresentazioni della *Germania*, essendo già pronta la *Sofia*.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 6.

(*Esempio lodevole, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).*

La serata al "Minerva,,

E' stata una serata gaia e chiassosa, una festa di gioventù e di bontà, in cui al pensiero sociale della beneficenza si sposa armonicamente la manifestazione spontanea e impetuosa dei sentimento patriottico; una di quelle serate cui i vecchi assistono con un senso di profondo godimento, quasi sentendosi ringiovanire; una di quelle serate, direnmo quasi, fosforescenti, il cui ricordo risorge e vibra poi sovente nel pensiero celeremente, come visione riassociata dal cinematografo.

Non occorre dire come alla ordinata produzione dei «numeri» in programma in palcoscenico si aggiungesse e si alternasse quella di parecchi altri, fuori programma e fuori palcoscenico; gli inni patriottici, l'inno studentesco, e le relative significantissime acclamazioni e.... esclamazioni.

Naturalmente metà del pubblico erano gli studenti; ma l'altra metà era composta di fulgenti bellezze femminili, numerose in ogni ordine di posti; e si può immaginare il pittoresco viavai dei mutico ori berretti universitari, intorno a quei fulgori di occhi belli e di fresche toelette...

**

Lo spettacolo fu preceduto da poche parole — brillanti e vibranti — dette dal dott. Carlo Lagomaggiore, presidente del Comitato, che ha ricordato gli scopi e la utilità della «Lega contro la tubercolosi» a favore della quale era data la recita, ed ha raccomandato gli studenti, attori improvvisati, all'indulgenza del pubblico.

Ma di questa indulgenza non hanno avuto bisogno gli attori, che hanno recitato con impegno, brio e naturalezza.

Al proverbio del Martini «Chi sa il giuoco non l'insegni» sono seguiti «Fuoco al convento» e «Il tabarro del signor Giuseppe»; e le ore sono passate lietamente fin quasi alla mezzanotte, senza che il pubblico se ne stancasse.

Molto interesse e molta simpatia ha destato la signorina Maria Turzanska, polacca, studentessa di medicina a Padova, cui è indivisibile compagno ovunque il *padre, simpatico vecchio patriota* che fu dall'eroica legione dei ribelli con l'armi in pugno per la Polonia, oggi profugo dall'odiosa tirannide russa.

In poco più di un anno di soggiorno in Italia la signorina Turzanska ha imparato davvero meravigliosamente la nostra lingua. Al caloroso saluto che l'accolse al primo comparire sulla scena, con grida di «viva i proscritti» e «viva la Polonia», seguirono poi frequenti gli applausi e in ultimo una vera ovazione.

Graziosa, piena di vivacità è di spigliatezza, la signorina Olga Bigagioto; benissimo i signori G. Boschi, G. Venturi, D. Berzotti, E. Spelta, M. Bisgato.

Il sig. Boschi ha recitato, subito dopo il proverbio, le ardenti terzine di G. Carducci per il monumento a Dante in Trento, e la luminosa canzone del D'Annunzio in morte di G. Verdi; manco a dirlo, applauditissimo.

Molti gli *evviva*, nessun *abbasso*; due o tre salve di fischi... senza indirizzo esplicito.

La polizia non ha avuto seccature e ha avuto il buon senso di non darne. E così avesse fatto sempre, in tutta questa contingenza!

NOTE E NOTIZIE

L' "Avanti,, fu sequestrato

per il capo cronaca riguardante all'accoglienza da farsi allo Czar nella sua *prossima venuta* in Italia, che rimane fissata pel 22 corrente.

Guido Podrecca

ha respinto, in omaggio ai suoi principî, la sfida del capitano Richter.

Nell'amministrazione dell'obolo

di S. Pietro si riscontrarono — a quanto assicurasi —, delle gravi irregolarità.

Sembra che Pio X sia deciso, per porvi un freno, a ricorrere a delle misure disciplinari contro parecchi prelati italiani ed esteri.

Le grandi manovre

volgono alla fine e, a quanto sembra, con la peggio del partito azzurro che è pressochè accerchiato.

L'azione decisiva si avrà probabilmente oggi.

Un comunicato dal campo, di ieri alle 17.45, dice:

La situazione è questa: gli azzurri si ritirano a Montebelluna per riordinarsi; i rossi li inseguono lentamente fermandosi a Cornuda e Maser apparecchiandosi agli assalti, mentre la loro decima divisione già lascia Piave e Nervesa e punta alle spalle degli azzurri per Volpago.

Un attentato contro Roosevelt?

Telegrafano da Londra che certo Enrico Weilbrenner fu arrestato con la rivoltella in pugno mentre, nella villa di Roosevelt a Oyster Bey, stava per attentare alla vita del Presidente

Dalla Macedonia

giungono notizie raccapriccianti di eccidii, incendi, devastazioni.

Calcolansi ad oltre 300,000 i soldati turchi che trovansi sul campo dell'insurrezione.

In Serbia

cresce di giorno in giorno il malcontento contro il nuovo stato di cose.

Si reclama a voce sempre più alta la punizione degli assassini.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	27
„ 4 1/2 %	102	25
„ 3 1/2 %	101	10
„ 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1077	50
Ferrovie Meridionali	694	50
„ Mediterranee	488	25
Obbligazion		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	50
„ Meridionali	356	—
„ Mediterranee 4 %	508	75
„ Italiane 3	356	50
Città di Roma (4 % oro)	517	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	25
„ „ „ 4 1/2 %	509	75
„ Cassa R., Milano 4 %	5.4	50
„ „ „ 5 %	520	—
„ Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
„ Idem 4 1/2 %	—	—
Cambi (cheques a vista).		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	25
Austria (corone)	105	08
Pietroburgo (rubli)	265	65
Rumania (lei)	99	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.[illegible]	18.[illegible]	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.10
M. 10.12	10.39	M. 10.59	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35

Venezia	S. Giorgio	Udine
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.38

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30; arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle. — Partenza alle 8.10 ant. e alle 16; arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 10.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle, e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10; partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 4; partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA-RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente perservatrice della salute. Telefono N. 491 A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.go M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie; Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 - Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamenterie — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bigiotterie — Guanti — Bastoni — Ombrelli — Udine, Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10. **Ristoratore**, Si serve franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria. — Da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il « Gran Piccolo » Marotti, alla Galleria delle macchine in azione.

Usciti da questa per l'altra porta opposta, volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, o alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale, del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al *grazioso* Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura o Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco